

# AR ME' PAIS

NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE SCRIVIA

## Dalle rive dello Scrivia a quelle della Garonna, gettato il ponte dell'amicizia tra le città gemelle: Castelnuovo S. e Port St. Marie, complice il Bandello

Dopo una sgroppata di 1.400 Km. in autobus, alle cinque della sera di sabato 30 maggio, come previsto, noi della delegazione italiana arriviamo alla stazione di Agen. Il Sindaco di Port S. Marie è là ad aspettarci. Calorose strette di mano e poi, via per la città gemella.

Port S. Marie adagiata ai piedi di lussureggianti colline, lambita dalle placide acque della Garonna e inondata di sole, di caldissimo sole, ci attende. Ne percorriamo le vie in autobus e la popolazione ci accoglie con battimani e saluti, ai quali noi rispondiamo commossi, passando sotto un cielo letteralmente tappezzato da una miriade di bandiere delle due nazioni, affettuosamente confuse in un solo grande abbraccio. Sulla piazza le autorità francesi, fra le quali i Sindaci di Bazens e di Port S. Marie, l'ex ministro dell'Educazione Signor Bordenueve, il Signor Fougier, vice prefetto, ed altri, ci aspettano per salire con noi le scale del Municipio.

M. Vital Sindaco di Port S. Marie che nella figura sembra il fratello maggiore, o il padre, del nostro Sindaco, porge il saluto e il benvenuto alla delegazione italiana e dice delle ore festose vissute l'anno scorso a Castelnuovo Scrivia e ad Alessandria.

Risponde al saluto il Professor Sisto presidente della provincia di Alessandria e dice: «Quando passammo la frontiera ci prese una certa nostalgia di casa nostra. Ma quando, arrivati ad Agen, abbiamo ritrovato M. Vital e, quando qui a Port S. Marie, abbiamo visto dappertutto le bandiere italiane e francesi, ci siamo sentiti a casa nostra, in una seconda patria». Il Sindaco di Castelnuovo Rag. Lello Sottotetti ringrazia per la calorosa accoglienza e dichiara che i cittadini di Castelnuovo S. desiderano stabilire dei legami sempre più stretti fra le due popolazioni gemelle. I discorsi brevi ma efficaci, stabiliscono subito fra i presenti, una atmosfera di calda simpatia e, i nostri volti già atteggiati alla circostanza, si distendono e sorridono specie quando il Professor Sisto, con un soffio di «humor» accenna al calore cocente del clima che va a rafforzare il calore della accoglienza riservata. Anche se le nostre fronti sono impelate di sudore non sentiamo più che il calore dell'affetto. I rapporti di amicizia sono stabiliti, punteggiati dallo scoppiettare dei tappi dello Champagne preparato per il rinfresco mentre, fotografi e operatori della Televisione, ci dardeggiano coi loro lampi.

Più tardi, altri lampi, seguiti dal rombo del tuono, dallo scrosciare della pioggia e dalle raffiche di vento, ci accolgono al casello di

Bazens già residenza del Bandello. C'è una lapide da scoprire con una scritta tratta da una lettera nella quale il Bandello descrive la bellezza del luogo e la dolcezza del clima.

Il Professor Sisto, sotto le sferzate della pioggia, ringrazia ancora per l'accoglienza che la popolazione di Bazens ha riservato alla delegazione italiana e dice sempre con amabile «humor», «Noi non vogliamo che Bazens e Port S. Marie si facciano guerra per ritrovare i resti del Bandello anzi, speriamo che non li trovino mai affinché i nostri compatrioti abbiano ancora molte ragioni per recarsi sui luoghi dove visse l'autore delle «Novelle».

### Cena al Castello

Si passa quindi nel Castello di Bazens per la cena. Un centinaio di persone siedono al banchetto. Il menù è eccellente, le portate numerose e squisite, i vini scelti e tutti ottimi, aggiungono calore e vigore agli amichevoli conversari fra i convitati. Il simpatico ed intelligente Sindaco di Bazens già uomo di età, ma vispo come un giovine, con due occhi che saettano e ridono insieme, apre il fuoco dei discorsi. Discorsi che saranno tradotti impeccabilmente sul campo come dicono i francesi, dall'Onorevole Pivano. La sua sarà una lunga fatica di tre giorni, fatica che Egli svolge con nobile e serena volontà al fine di rendere sempre più chiara, attraverso le parole, la comprensione dei sentimenti che animano i rapporti delle città gemelle.

Dice il Signor Boufferon Sindaco di Bazens che l'arrivo degli italiani nel luogo dove visse il Bandello, è preludio di una feconda amicizia e legge quindi alcuni passi delle novelle del Bandello e chiude il suo discorso così:



Il brindisi nel salone del Municipio di Port S. Marie. Da sinistra: il Prof. De Vecchi, il maestro Galasco, il Sindaco di Port S. Marie Sig. Vital, il Sindaco Sottotetti, Don Cerutti, il Sig. Canobbio, la Signora Sottotetti, la Signora Conobbio, il Ministro Bordenueve e il Prof. Sisto.



Il Pres. Sisto e il Sig. Fougier scoprono la lapide con la scritta del Bandello a Bazens

«Non restano che pochi avanzi del Castello e della cappella in cui visse il vostro compatriota. Ciò che resta, noi vogliamo conservare. Le pietre sono qui, mute ma viventi di un passato che noi vogliamo, tutti insieme, far rivivere».

«La nostra venuta qui» risponde il Sindaco Sottotetti «non è solo per la cerimonia del gemellaggio, ma per ripetere la storia e vuole essere anche un atto di fede che lega i due paesi in una missione di fraternità». Il Professor Sisto aggiunge: «I nomi di Port S. Marie, di Bazens e di Agen sono conosciuti nella nostra provincia come i nomi di Roma e di Parigi e, conoscere un paese e i suoi abitanti, vuol dire comprenderli ed amarli» e aggiunge poi «Magnifica lezione della storia! Il Bandello e i suoi amici, si trovavano fra queste stesse mura, quattro secoli fa, come noi ci ritroviamo. To mi chiedo in questo momento dov'è Bandello. Io lo cerco fra noi. Io lo vedo magari in me che vi parlo o nel Sindaco di Castelnuovo o in qualcun altro dei presenti».

E' la volta dell'ex ministro del-

l'Istruzione Signor Jacques Bordenueve Presidente del Consiglio generale, Senatore di Lot-et-Garonne.

Il suo dire pacato e suadente, le sue immagini poetiche, la profonda conoscenza dello scrittore che si celebra, la musica delle sue parole, prendono tutto l'uditorio. Egli raffronta la cultura e la civiltà francese e italiana le quali sono già gemelle per tradizione e dice, parlando del Bandello: «Se Castelnuovo è fiera dei suoi natali oggi noi siamo fieri che egli abbia scelto qui la sua residenza. Questa sera egli è qui con noi è nello spirito di tutti quelli che qui, sono riuniti, come la fiamma, come la espressione del genio latino che rimesce i nostri popoli».

Il discorso del Ministro è così profondo ed esauriente che il prof. Sisto non può fare a meno di dirgli: «Voi ci avete fatto conoscere meglio il Bandello ed è una lezione che noi accettiamo con gioia perché ci viene dalla Francia». Poi il Prof. Sisto dona al Sindaco di Bazens un quadro del pittore Botta di Alessandria raffigurante un paesaggio piemontese molto simile ai luoghi in cui visse il Bandello.

Registrare in note di cronaca ancora tutto ciò che è stato detto è impossibile.

Quando usciamo dal castello una fanfara di corni esegue musica caratteristica. Pare di assistere ai preparativi di una partita di caccia. Il castello magistralmente illuminato sembra riflettere le luci di un'alba dorata ma, in alto, ci sono le stelle ed è notte inoltrata.

### Il gemellaggio

Domenica mattina ci troviamo tutti a messa nella chiesa di Notre Dame di Port S. Marie. E' Don Ezio Cerutti, il Parroco di Castelnuovo, che celebra la messa. La cerimonia è suggestiva, sottolineata dalle note della fanfara dei «pompons bleus» e da un coro di bimbi.

(segue in seconda pagina)

## Generosa beneficenza di Vittorio Stringa in memoria di Alfonso Gino Sada Cavaliere del Lavoro

MILANO

Il castelnovese Comm. Vittorio Stringa, assai noto a tutti per le sue già numerose cospicue elargizioni, non ultime le famose Borse di Studio, ha voluto essere nuovamente generoso nell'onorare la memoria dell'indimenticabile amico, Cavaliere del Lavoro, Alfonso Gino Sada, nell'occasione del «trigesimo» della scomparsa, con le seguenti beneficenze:

- Asilo Tagliacarne di Guazzora L. 25.000.
- Asilo di Alluvioni Cambio L. 25.000.
- Asilo di Grava L. 25.000.
- Orfanotrofio Don Orione di Castelnuovo S. L. 25.000.

Gli Enti beneficiari, a mezzo nostro, ringraziano Vittorio Stringa ed, unitamente ai bimbi, innalzano preghiere in suffragio dell'illustre Amico scomparso.

Daremo in seguito notizie in merito.

## Grave un giovane di Sale fuori strada con la "600."

Un automobilista di Sale è stato ricoverato all'ospedale di Meze, con una vasta contusione cranica e con la commozione cerebrale per un incidente stradale di cui è rimasto vittima nella tarda serata di Domenica 31 maggio.

Giovanni Malaspina, di 23 anni, residente a Sale, stava viaggiando sulla sua 600 proveniente da Moriara e diretto a Voghera.

Giunto sul ponte della Gerola, forse per un improvviso malore, andava a finire fuori strada, capolando nella scarpata a destra del ponte.

Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio veniva trasportato all'Ospedale di Meze dove veniva trattenuto con prognosi riservata.

## Eplode il caldo: 29 gradi!

La gran calura è esplosa contemporaneamente all'inizio del primo week-end del mese di giugno. Il termometro ha raggiunto i 29 gradi.

... risultati eccellenti nell'allevamento e nell'ingrasso dei vitelli con



più ricco, più equilibrato e più economico del latte della madre.

« il più naturale tra i lattici artificiali »



E' un prodotto VANDENBERGH - Belgique

Distribuito in Italia dalla:

VANDENBERGH ITALIANA s r l

TORTONA - VIA BUSSETTI N. 2

Casella Postale n. 26 - Telefono: 81.611

# Castelnovesi festeggiati a Port St. Marie

(continuazione dalla prima pagina)

La banda in testa, dopo la messa, sfilando in corteo per raggiungere la piazza, dove ci sarà la cerimonia del gemellaggio. La folla gremisce la piazza e le vie adiacenti. I due Sindaci posano una corona d'alloro davanti al monumento dei Caduti poi il Signor Vital apre la serie dei discorsi e lamenta l'assenza del Generale Zavattari che, per inderogabili impegni, non ha potuto presenziare alla cerimonia. E' poi la volta del Sindaco Sottotetti e quindi della firma del documento del Gemellaggio. Il Dottor Serbat, grande amico dell'Italia e degli italiani, parla per ultimo. Di lui si possono dire tante cose belle ma la sua modestia me lo vieta. Egli ha la civetteria di fare il discorso in lingua italiana che studia con amore e conosce già molto bene.

L'onorevole Pivano deve, questa volta, tradurre in francese le parole di un francese che parla l'italiano.

Al termine dei discorsi un coro di bambini canta la Marsigliese e poi, in lingua italiana, l'inno di Mameli. Quelle voci di bimbi sembra arrivano da oltrelpe confuse con le voci dei nostri bimbi e un fremito di commozione percorre i nostri petti. Al mio fianco un consigliere di Port Sainte Marie, che forse ha indovinato i miei pensieri, mi sorride e mi stringe la mano.

Bandiere al vento e banda in testa, ancora in corteo, percorriamo le vie del paese fino a raggiungere piazza della Croce che ora si chiama Piazza Bandello dove il Prof. Sisto scopre la targa e il Parroco Don Cerutti la benedice.

tro di sé una stellina cadente.

Dopo il Concerto ancora la cena alla «Pergola» e, ancora una volta, usciamo nell'aria fresca della notte, ma questa volta, la notte è un poco imbronciata.

Stamane alle 10 siamo ricevuti dal Signor Prefetto ad Agen. Il Signor Prefetto e la Gentile Signora ci ricevono intrattenendoci con parole gentili e cordiali.

L'inesauribile Prof. Sisto, che sa trovare sempre la parola e, al momento giusto la battuta, ora di spirito, ora tutta grazia, scioglie ancora la lingua spallieggiato dal bravo traduttore On.le Pivano anche lui instancabile. Dopo i ringraziamenti, dopo la passata in rassegna delle tappe storiche che i popoli, francese e italiano, hanno compiuto nella storia: è la volta dell'omaggio alla bellezza e alla gentilezza delle donne francesi. «I nostri maggiori poeti — dice il Prof. Sisto — Dante e Petrarca, hanno avuto come ispiratrici la grazia e la bellezza femminili. Dante cantò Beatrice donna italiana, e, Petrarca, cantò Laura bellezza squisitamente francese. Ora, se il Signor Prefetto me lo consente, io vedo nella di Lui Gentile e graziosa Signora, la Laura del Petrarca».

«I giornali francesi — dice ancora il Presidente Sisto — hanno dedicato molto più spazio al Gemellaggio di Port S. Marie e Castelnuovo, che alla visita del Presidente Segni al Generale De Gaulle» e chiude il suo dire così: «Viva la Francia — Viva l'Italia o meglio, Viva l'Italia e la Francia, o meglio ancora, Viva la Francia e l'Italia».

Si ritorna ancora a pranzo a Port S. Marie. Questa volta è un pranzo meno ufficiale. Le autorità provinciali e le rappresentanze del Governo non ci sono. Rimane l'unica grande famiglia dei rappresentanti delle città gemelle. Siamo al Ristorante «Viaggiatori» e, ancora scarse pietanze ed ottimi vini si posano sui nostri tavoli. Ancora di distribuzione di doni da parte francese alle gentili signore e signorine italiane poi a tutti noi. Ancora discorsi ma questa volta più confidenziali. Sono parole di ringraziamento e di addio anzi, di arrivederci.

## Il commiato

Le autorità locali poi ci accompagnano al castello di Nérac che fu la residenza di Enrico IV e, poi, ci fanno compagnia ancora per un tratto del viaggio di ritorno. Subentra un po' di silenzio al momento del distacco. Anche il Sindaco di Bazens che, seduto al mio fianco sul pullman, era così loquace, ora lascia parlare solo il suo viso molto espressivo e i suoi occhi che dardeggiavano e ridono insieme. Io non trovo le parole per il congedo e non solo per la difficoltà della lingua. Gli porgo la mano e poi l'abbraccio e così fa lui con me. Un lembo della mia anima è rimasto fra le sue braccia e, un poco della sua, è rimasta con me. Altre strette di mano, altri abbracci e poi via per il lungo viaggio di ritorno sotto la perfetta regia del dinamico ed esperto Don Cerutti che, già all'andata, aveva messo a nostra disposizione la sua

lunga esperienza di direttore di viaggi e ci ha fatto vedere ogni cosa senza perdere un solo minuto di tempo.

Roberto Galasco

## Gulla fiorita

ISOLA S. ANTONIO

Il 27-5-64, presso il Reparto Maternità dell'ospedale Civile di Tortona, per la gioia dei coniugi Giuseppe Carniglia, autista dell'ARFEA, di Isola S. Antonio e Sig. Paola Cartasegna, è nato un robusto e bel maschietto cui fu imposto il nome di Massimo.

Padrino e madrina furono rispettivamente il nonno paterno Cesare Carniglia e la nonna materna Giuseppina Quadro.

Al bravo Giuseppe che ha finalmente in paese dato inizio alla serie delle nascite maschili, alla gentile Signora e grazioso neonato, i nostri rallegramenti ed auguri più vivi.

## Il Po ingrossato improvvisamente

L'improvviso disgelo, i temporali dei giorni scorsi, hanno provocato un notevole aumento delle acque del fiume Po, il cui livello è passato, nell'arco di un giorno, dalla base di magra, ad oltre mezzo metro dallo zero idrometrico. L'ondata di piena è giunta quasi improvvisa fra la notte di domenica 31 maggio e quella di lunedì 1° giugno. Nessuno prevedeva che il Po potesse così aumentare di oltre un metro e mezzo in brevissimo tempo.

## Avvisi economici

**CERCASI** per famiglia signorile coniugi senza figli 34-45 anni moglie cuoca domestica - marito autista. Retribuzione adeguata.

**FAMIGLIA SIGNORILE** offrirebbe alloggio comodo indipendente a coniugi massimo un figlio adulto contro servizio a ore - retribuzione della moglie.

**CERCASI** cuoca domestica fissa veramente capace referenziata.

Per informazioni relative ai tre annunci rivolgersi a fiorista Rossi - Bona — Via Dante — Castelnuovo Scriveria.

## Aldo Setti TESSUTI

CERVESINA (Pavia)

Telefono 34.123

Serietà - fiducia - garanzia  
«Stoffa buona sempre avrai...  
...se da Setti acquisterai»

## Il maestro Gianni De Giovanni a Istanbul (Turchia) con la sua orchestra

Dopo i successi di Torino, ottenuti per quattro mesi alla rinomata e famosa «Accademia - Sala Gay», culminati domenica 31 maggio con una grandiosa festa d'addio sulla base di ritmi indiovalati, di robbanti discorsi e di copiosi spumeggianti brindisi offerti dal gentiluomo Comm. Gay, il Complesso «Gianni De Giovanni» è immediatamente partito da Venezia (via mare) per una tournée orchestrale nel più grande ed importante locale di Istanbul (Costantinopoli).

Compongono l'apprezzato Complesso, oltre al pianista De Giovanni di Guazzora, il cantante Pivano Cremente di Tortona (chitarra basso - fisarmonica - clavicembalo), Luciano Anselmi di Novi Ligure (saxofonista - tenore e baritono), Giulio Bullega di Tortona (chitarra cantabile e 2° cantante), Giorgio Bertolini di Pavia (batteria).

Il maestro De Giovanni ed il batterista Bertolini sono accompagnati dalle rispettive mogli.

Ai cari amici componenti «l'equipe» orchestrale, i nostri più vivi rallegramenti per l'importantissimo impegno assunto, e i voti più cordiali per i migliori successi musicali in terra straniera.

## Iniziati i lavori di fognatura a Molino

Il giorno 9 corr. m. sono stati iniziati i lavori per la costruzione della fognatura, primo lotto, a partire dal punto di scarico (località Ceccosa) fino a metà circa della via Marconi.

L'appalto dei lavori, come avevamo già annunciato, è stato affidato all'impresa Bruno Giuseppe di Volpedo, per l'importo di L. 10 milioni.

I lavori del secondo lotto, dell'importo di 20 milioni, verranno aggiudicati quanto prima.

Progettista Ing. Giuseppe Costa.

## E' DECEDUTO REMIGIO LOMBARDI

MEZZANA BIGLI

Mercoledì 3 Giugno 64, dopo lungo e crudele morbo, si spegneva serenamente e santamente Remigio Lombardi cugino carissimo di Don Angelo, Cappellano dell'Ospedale di Castelnuovo S., nella sua abitazione di Mezzana Bigli (Messora). Fu uomo di integerrime virtù cristiane. Amò davvero Dio, la famiglia, il lavoro.

Giovane combatté, nella guerra 15-18, fu prigioniero in Austria, dove soffrì crudelmente la fame; perdette i genitori in buona età, come pure la giovane e preziosa moglie; i due figli per parecchi anni prigionieri nell'ultima guerra, ma tutto sopportò con fede e spirito di sacrificio. Ritornato dall'ospedale, chiamò insistentemente il suo fedele e buon Arciprete, e volle da lui la S. Comunione e la estrema unzione 50 giorni prima di morire, per essere tranquillo e sereno dimanzato al Signore che lo chiamava al premio. Ci ha così edificati e commossi con la sua vita cristiana e con la sua santa morte. I suoi funerali, svolti in

Mezzana, giovedì 4-6-64, con intervento numerosissimo di parenti, amici, conoscenti, segnarono il livello della sua bontà, della sua stima, dell'unanime affetto e cordoglio di tutti.

Lo seguiamo col nostro pensiero memore e con la nostra preghiera perchè viva, nel gaudio di Dio, la pace dei giusti.

## Opposizione

### ad un provvedimento dell'A.R.F.E.A.

Molti viaggiatori, impiegati e operai, di Molino e di Castelnuovo hanno presentato istanza alle rispettive autorità comunali affinché si opponano ai provvedimenti della Direzione ARFEA che intende adottare col 15 giugno la soppressione della corsa automobilistica in partenza alle 5,10 da Molino e alla variante su quella in partenza da Alessandria alle 19,20 per Molino de' Torti, decurtata fino e soltanto al capolinea di Sale.

## Salumificio MAGGI

(già Barbis)

— GUAZZORA, FRAZIONE GAZZOLO (AI.) —

«Specialità di salumaio

La gioia son del buongustaio...

Da "bon salam" prodotto Maggi

Ritornerai se tu m'assaggi...»

LA DITTA MAGGI

confeziona ogni sorta di salumi alla presenza dei Clienti per garantirne la genuinità

BAR - RISTORANTE - ALBERGO

## Trattoria del Pescatore

CASTELNUOVO S. (AI.) - Via Dante - Tel. 85.238

— Tradizionale ritrovo per pranzi - merende - cene

— Inappuntabili servizi per Sposi, Battesimi, Coscritti.

— Ottima cucina casalinga e rinomate specialità gastronomiche

**Pensione - Alloggio con bagni e docce**



BASTIDA PANCARANA

L'11 aprile, nella Chiesa di San Rocco a Voghera, la gentile Sig.na Rag. Elena Fiori si è unita in matrimonio col Sig. Franco Stella, Ispettore delle Assicurazioni, di Molino de' Torti ed attualmente residente a Bastida Pancarana.

Il sacro rito è stato celebrato da Don Giuseppe Fiori che ha rivolto agli sposi, cari parenti, un vibrante e commosso discorso di circostanza.

Testimoni, il commerciante Sig. Pasquale Taverna di Castel S. Gio-

vanni, per la Sposa, ed il Geom. Carlo (Maini, Direttore delle assicurazioni, per lo Sposo.

Al settanta e più invitati, è stato offerto un sontuoso pranzo all'Hotel Terme di Rivanazzano.

Il tradizionale viaggio è stato effettuato su automezzo proprio per Firenze - Roma - Napoli - Capri e Pompei.

I novelli Coniugi hanno stabilito la loro residenza a Piacenza.

Al caro amico Franco e gentilissima Signora, i nostri auguri più belli di felicità.

## Ancora un banchetto

Alle 13, ancora con un centinaio di invitati, sediamo a tavola alla «Pergola», il proprietario della quale Sig. Perinet, noi conosciamo già per averne gustate le sue raffinate ghiottonerie serviteci al castello di Bazens. Il ricco e vario campionario di vivande e di vini passa sui nostri tavoli per sei ore di banchetto durante il quale scoppia ancora il fuoco dei discorsi improntati alla cordialità e soffici di buon umore.

Parlano i due Sindaci, il Prof. Sisto, il vice Prefetto Guy Fougier, il Signor Lapeyrusse, il Parroco di Castelnuovo Don Cerutti e l'onorevole Pivano. Il Prof. Sisto dona poi al Sindaco di Port S. Marie e al Canonico Saphy due grandi quadri con vedute del Monferrato di due autori Alessandrini: Cafassi e Villa.

Si esce per visitare la chiesa-fortezza di Clairmont.

La sera, alle 21 siamo invitati al Concerto dove ascoltiamo artisti di valore come il Basso P. Froumenty dell'Opéra di Parigi, il Violinista Rettie, il gruppo corale N. D. de Mannande e la eccellente pianista Sig.na Elena Serbat figlia del noto Dott. Serbat. Vengono eseguiti pezzi d'autore come Schubert, Schumann, Mozart, Palestrina, Bazzini, ecc.

L'esecuzione di tutti i pezzi è perfetta e viene sottolineata da numerosi applausi del pubblico attentissimo. Persino Ezio il figlio di 8 anni del Prof. Sisto, resiste al sonno con quella sua rotonda faccia da cherubino e si rianima tutto, quando, quella bambina dalla voce di angelo lascia cadere il filo argenteo delle sue note, come un fresco zampillo di acqua pura che esce dalle rocce di montagna. E' un filo d'argento che ricama la notte come la scia che lascia die-

LIBRI — DISEGNO — INGEGNERIA — GEODESIA  
TOPOGRAFIA — MISURE METRICHE — MECCANICA  
DI PRECISIONE — RIPRODUZIONE DISEGNI —  
FOTOCOPIE DOCUMENTI

# LA TECNICA

TORTONA - PIAZZA DUOMO 179 - TEL. 81.713

RIDUZIONE E INGRANDIMENTI IN SCALA MAPPE E  
DISEGNI — RIPRODUZIONI SU PELLICOLE — FOTO-  
COPIE SISTEMA DUPLEX — CARTE LUCIDE PREDI-  
SPOSTE PER SEZIONI ecc.



## Non era uno "storione,, Una "trota,, nello Scrivia

ISOLA S. ANTONIO

La Guardia Pasqualino Fracchia, custode della Provincia al portichetto-chiatta fissa sullo Scrivia tra Isola e Molino, mentre pescava a notte fonda, in compagnia di un amico, certo Battista Piovani, si sorprese, nel tirare la corda, che il bilancino pesasse enormemente. Non gli parve impossibile che gli fosse capitato proprio uno sto-

rione, data la mole del pesce ed i violenti stratonni...

A costo di fare a pezzi l'attrezzo, abbracciò fortemente il tutto, gettandolo con violenza inaudita sulla riva...

Il bravo pescatore si sorprese più ancora nel trovare, al posto dello storione, l'amico, compagno di pesca, che, per aver messo improvvisamente il piede in fallo,

era caduto nell'acqua, sul bilancino...

Il Piovani, sia per lo spavento quanto per la sua naturale balubzie, non aveva potuto gridare... di non essere uno storione...

Le risate, a eco, del buon Pasqualino risuonano nella valle ancora adesso...

ISOLA S. ANTONIO

Il pescatore dilettante Giuseppe Re (Pipen d'ar bèl Vigen) di Isola S. Antonio, sere fa, postosi a pescare con un bilancino alla confluenza dello Scrivia col Po, alla prima alzata di rete, catturava un pesce di oltre un chilo e che egli riteneva che fosse un barbo, cioè, per i suoi gusti raffinati, preda di-

sprezzabile.

La sua meraviglia fu grande, quando un noto gestore di ristorante acquistava quel pesce al prezzo di una trota... quale eccezionalmente in effetti era...

La sperduta regina dei laghi e delle rapide di montagna non poteva che farsi catturare da un... Re, un po' ingenuo, naturalmente...

DOTT.

**F. CARPIGNANO**

MEDICO CHIRURGO

CASTELNUOVO SCRIVIA

Via Tortona Telefono 85.155

Vene varicose - Ulcere - Flebiti - Cura radicale senza operazione.

Riceve per appuntamento

# 180

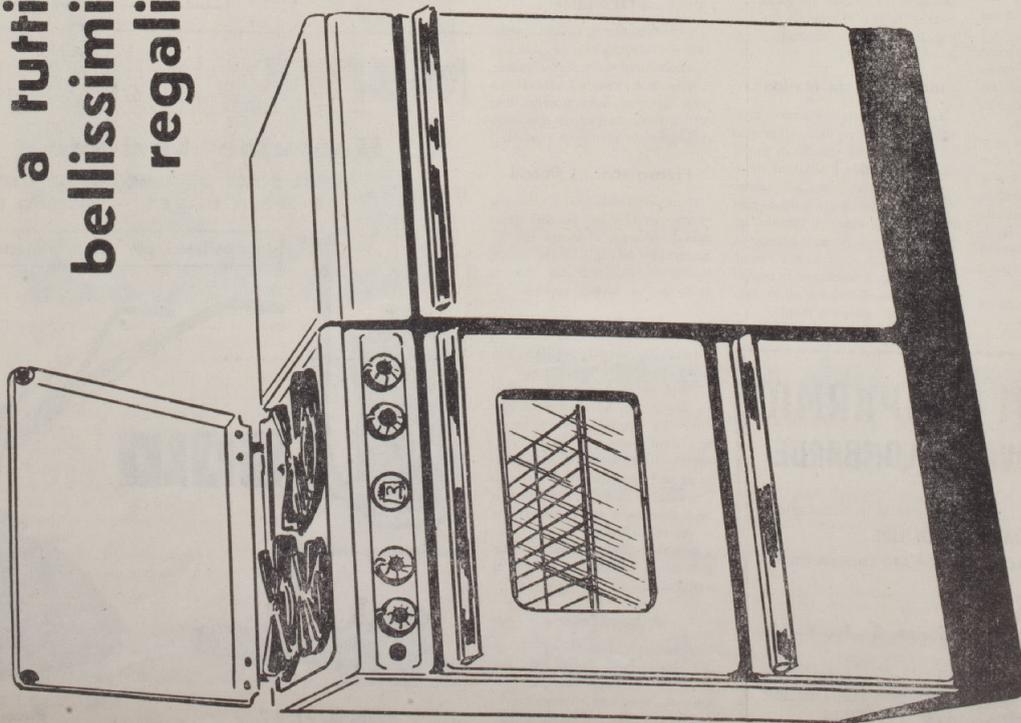
## Modelli nuovi di CUCINE PER VOI

Cos'è la campagna ritiro vecchi fornelli? — E' un accordo della ditta Astuti con le più importanti fabbriche di cucine a gas ed elettriche per dotare tutte le famiglie di una cucina più moderna che consuma molto meno. — Chi possiede una vecchia cucina o un vecchio fornello ha la piacevole sorpresa di vedere che valgono ancora 10.000 lire, che vengono scontate all'atto dell'acquisto di una nuova cucina. — E che dire dei prezzi? — Imbattibili — Inferiori del 20-30 per cento a tutta la concorrenza e in più vi sono bellissimi regali per tutti e condizioni di pagamento senza cambiali.



**ASTUTI G. B.**  
ALESSANDRIA  
VIA VOCHIERI N.10

a tutti  
bellissimi  
regali



tutte le cucine vecchie  
si ritirano a Lire 10.000

# La solenne ed imponente gita - pellegrinaggio degli ex - combattenti di Castelnuovo Scrvia

CASTELNUOVO S.

Scrisse il Poeta: «Virtù non sei che un nome!...».

Potrebbe forse oggi ripeterla, mutandola: Patria, non sei che un nome?... Penso di no, se devo giudicare dallo spirito informativo della gita Pellegrinaggio ex-Combattenti di Castelnuovo.

Fu invero un omaggio e un tributo di fede, di preghiera e di commossa gratitudine.

I pochi superstiti della grande guerra 15-18, ultraottantenni, forse un poco stanchi nel corpo ma indomiti nello spirito, ci hanno seguito con ardore e con amore puntando fieri il dito su quelle montagne dove essi hanno sofferto, hanno lottato, hanno vinto. Abbiamo così visitato con grande commozione quei luoghi benedetti irrorati e redenti del sangue prezioso dei nostri padri e fratelli.

Su quelle sacre montagne, come ad esempio sul San Michele, dove ogni sasso fu bagnato dal Sangue, abbiamo capito che sa egregie cose il forte animo accendone l'urne dei forti e tutti in profondo silenzio nel proprio cuore rimirando al monumento del Soldato Ignoto abbiamo fatto la promessa del poeta con una preghiera insieme: «E tu, onor di piante... avrai... Ove fia santo e lagrimato il sangue per la Patria versato... finché il sole risplenderà... su le sciagure umane».

Intanto un elogio meritato va all'Associazione ex Combattenti di Castelnuovo per l'ottima preparazione più che materiale, morale e spirituale, e per l'animazione ordinata e perfetta che seppe infondere nell'animo di tutti i partecipanti.

Un grazie sentito va pure al bravo Sig. Carlo Cassinelli, che, come per il passato, ne fu l'anima, comunicando alla comitiva, uno slancio affettuoso e sincero ed un caloroso, sano e sentito palpito di vero patriottismo. Si è poi davvero prodigato a fondo per una splendida riuscita, persino nelle sfumature del comodo alloggio, come dei pasti sontuosi e signorili consumati in ambienti sereni, puliti e ordinati.

La parte spirituale fu affidata al Cappellano Don Angelo Lombardi che celebrò, il primo giorno, la S. Messa nella Basilica del Santo e proprio sull'Altare a Lui dedicato. Il secondo giorno, dopo una visita fatta a Gorizia, Osilava, San Michele ecc. con splendide spiegazioni del bravo Colonn. Carlo Corubolo di Gorizia nella Cappella del grande Cimitero di Redipuglia Don Angelo celebrò una solennissima S. Messa con organo, canti patriottici e commenti che produssero commozione e pianto alla presenza della Bandiera «Generale Roluti» della Sezione e di due ex combattenti con elmetti della guerra 15-18. La medesima funzione religiosa veniva poi menzionata domenica sera ore 7.45 dalla radio Televisione del Veneto. Nel pomeriggio potemmo vedere Trieste con i suoi monumenti di arte e di guer-

ra nel commento del sempre pur bravo e caro nostro Comm. Umberto De Giorgi.

Il terzo di, partenza da Trieste, dopo la S. Messa celebrata ed ascoltata nella Cappella delle Suore, per Bassano del Grappa, visita al famoso Ponte, e alla pur famosa osteria con il museo degli Alpini. La comitiva ha molto apprezzato i cimeli ancora del lontano 1916, e i pannelli a cassettoni che ricordano le fasi della resistenza in quella zona con le rispettive date ed i nomi dei comandanti i Reggimenti che presero parte alle diverse azioni.

Il Presidente dei Combattenti Sig. Alfredo Maggi, offrì il vino bianco agli uomini, il gelato alle donne.

Ultima tappa Asiago, dove arrivati godemmo il magnifico Panoramata, quindi visita al grande Sacroario di guerra. A mezzogiorno il Sig. Cassinelli mise alla prova i Castelnuovesi con un pranzo veramente luculliano, santuosissimo e abbondantissimo. Nel ritorno si recò il S. Rosario per i vivi e per i morti di tutte le guerre alternandolo con canti religiosi e patriottici.

Da ultimo Don Angelo fece rilevare il significato della Gita-

Pellegrinaggio, la prima a sollievo del corpo, il secondo a sollievo dello spirito; e inviò a comprendere l'alto significato e i profondi valori inseriti da Dio nel cuore dell'uomo: intelligenza volentà, anima, onde da questi poter ritornare a casa con rinnovati desideri di bene, e santi posiposti di comprensione e di pace per tutti.

## Francesco Boneschi consigliere nazionale della Stampa italiana

PIEVE DEL CAIRO

Francesco Boneschi, di Pieve del Cairo, è stato eletto a grande maggioranza Consigliere nazionale della Federazione della Stampa Italiana, in occasione del Congresso Nazionale della Stampa, cui hanno partecipato 250 delegati precedentemente eletti a scrutinio segreto in rappresentanza dei quindicimila giornalisti professionisti e pubblicisti italiani.

Mario Missiroli è stato confermato per acclamazione Presidente della F.N.S.I., e Adriano Falvo è stato confermato Presidente della Giunta esecutiva.

## I 150 anni della "Benemerita,"



Ricorreva il 5 giugno di quest'anno il 150° anniversario della fondazione dell'arma dei Carabinieri. I soldati della «Benemerita», nella fedeltà al proprio dovere, hanno sempre rappresentato la garanzia dell'ordine, la difesa dei cittadini onesti, la sicurezza inter-

na dello Stato.

A Sale, il Maresciallo Rodino, Comandante la Stazione, ha solennemente celebrato l'anniversario, alla presenza delle Autorità civili e religiose e di molti ex-Carabinieri, con una Messa al Campo e con l'offerta di un signorie rinfresco.

A Castelnuovo S., il Comandante la Stazione dei Carabinieri, Maresciallo Mezzalana, dopo la Messa al Campo officiata nell'atrio della Caserma dal Prevosto Prof. Don Ezio Cerutti, ha dato lettura dell'«Ordine del Giorno» del Generale Comandante l'Arma.

Seguirono i fieri esaltanti discorsi del Cappellano e Parroco Don Cerutti e del Sindaco Sottotetti.

A tutte le Autorità della Giurisdizione ed alla gente convenuta, il Maresciallo Mezzalana ha offerto un rinfresco.

A mezzogiorno, Carabinieri, ex Militi in congedo fraternizzarono al «Ristorante del Pescatore» con un sontuoso tradizionale «rancho».

## Investita da un'auto

La casalinga Jolanda Fiocco in Cravotti, di 42 anni, di Pontecurone è stata investita e travolta da un automezzo della ditta Sottotetti di Castelnuovo Scrvia, guidato da Giuseppe Balladore. L'incidente è avvenuto all'incrocio di via Don Orione con via Cavour, da cui la donna proveniva in bicicletta.

Trasportata all'ospedale di Tortona, è stata ricoverata con prognosi riservata.

## Arsi vivi 600 cincillà

TORRICELLA VERZATE

Un furioso incendio ha completamente distrutto un allevamento di cincillà, comprendente seicento capi, situato in frazione Verzate del comune di Torricella.

L'attezzatura dell'allevamento di Alberto Mazzocchi è andata interamente distrutta. Il danno supera i 60 milioni di lire. Si presume che il grave incendio sia stato determinato da un corto circuito.

## Personaggio chiave



Il principe Suvanna Phouma, Ministro del Laos nonché capo del partito neutralista, resta il personaggio chiave di quel travagliato Paese del Sud-est asiatico.

# Nomadi da tutta Italia a Pieve del Cairo

PIEVE DEL CAIRO

I nomadi di tutta l'Italia sono convenuti a Pieve del Cairo, per i funerali della moglie di un «capo» spentasi presso la clinica «Cittadella» di Pieve del Cairo, ove da diverse settimane, era ricoverata in gravi condizioni per una malattia incurabile.

Teresa Di Colombo di anni 39 nata a San Bassiano di Cremona e residente a Marcignano, coniugata con Pierino Renato di a. 45 da Marcignano, nonostante le amovibili cure, ed un difficile intervento chirurgico, cessava di vivere giovedì; i suoi funerali sono stati ritardati di 24 ore per permettere ai nomadi di parecchie province del nord di raggiungere con i loro multicolori carrozzoni, Pieve del Cairo, per rendere l'estremo saluto alle spoglie della Di Colombo. Venerdì sera alla periferia di Pieve del Cairo si erano accampate una trentina di carovane di zingari, e per tutta la notte le donne hanno vegliato, nella camera mortuaria della clinica, la salma della loro «compagna». Le donne vestite con i varipinti costumi, indossavano lunghi drappi neri che coprivano il volto, gli uomini invece sono rimasti seduti accanto al «vedovo» nel cortile antistante alla camera mortuaria, sino al mattino quando si è mosso il corteo funebre.

Nella chiesa parrocchiale il prevosto e vicario foraneo don Rusticelli, ha officiato il rito funebre, i nomadi, uomini, donne, bambini, la maggior parte dimessamente vestiti, hanno assistito con molto raccoglimento, la funzione religio-

sa svoltasi nella forma solennissima. Dopo la assoluzione al tumulo, il feretro sempre portato a spalle, è uscito dalla Chiesa parrocchiale ed è stato deposto su un furgone funebre, addobbato e con le insegne dei funerali di 1.a classe ed il corteo è ripartito così per la periferia del paese; qui tutte le donne, ed i bambini sono scesi dalle 23 automobili, ed hanno reso l'estremo omaggio alla loro compagna, la salma è stata per oltre un quarto d'ora, davanti alle carovane, poi la lunga teoria delle macchine, è ripartita, con il carro funebre alla volta di Casteggio, ove la salma è stata sepolta, in una tomba che appartiene ad una famiglia di giovaghi. Ben 30 corone di fiori erano giunte a Pieve del Cairo, da diverse città italiane, ognuna rappresentava un gruppo di questi nomadi, che si dedicano alle più svariate attività, dal commercio delle automobili, a quello dei cavalli, ora in forte ribasso, alla compra-vendita di maglieria, agli oggetti di chincaglieria.

Ogni «gruppo» ha voluto inviare a Pieve ed a Casteggio, una sua rappresentanza. Il feretro giunto a Casteggio verso mezzogiorno è stato trasportato nuovamente a spalle dai giovani delle diverse carovane, qui, il curato del paese, ha pronunciato le preci dei morti, poi la salma è stata definitivamente tumulata.

Terminato il rito funebre le macchine hanno fatto ritorno nel tardo pomeriggio a Pieve del Cairo; qui si è avuta una riunione alla quale hanno partecipato soltanto

uomini, e nel corso della discussione si è parlato di intervenire tutti per aiutare il loro compagno Pierino Renato, rimasto con 5 figli.

## Visite pastorali a Sale e a Pontecurone

Domenica 31 u. s. S. Eccza Mons. Vescovo si è recato nella parrocchia di S. Giovanni e di S. Maria in Pontecurone per la visita pastorale e per amministrare la S. Cresima.

Accolto dal saluto e dal benvenuto dei fedeli e delle autorità S. Eccza Mons. Vescovo alle 8 ha celebrato la S. Messa nella parrocchia di S. Giovanni e ha amministrato la S. Cresima a 16 bambini. Alle ore 9, nella parrocchia di S. Maria, dopo aver celebrato il S. Sacrificio ed aver conferito il Sacramento della Cresima a 36 bimbi, Mons. Vescovo ha benedetto la nuova e spaziosa canonica.

Alle 11 S. E. Mons. Rossi si è recato nella parrocchia di S. Calocero in Sale dove ha amministrato la S. Cresima.

Direttore Responsabile  
PIERO DE GIOVANNI  
res. a Isola S. Antonio - tel. 85.728  
servizio di Pubblicità:  
Via Arzani, 19/A - Tel. 83.279  
TORTONA

Iscritto al N. 29 del Reg. Tribunale di Tortona  
Edit. Propr.: PIERO DE GIOVANNI  
Scuola Tip. Vesc. S. Lorenzo  
Piazza Duomo, telef. 81.173  
TORTONA

## INTER... COLITE a Molino de' Torti

I tifosi dell'«Inter» di Molino, dopo la radiosa meritata vittoria per la Coppa d'Europa contro il «Real Madrid», avevano giustamente fatto sventolare sul pennone dell'«Albergo «Leon d'Oro» un'enorme bandiera strisciata nero-azzurra in segno di esultanza per il trionfo della squadra del cuore...

Ma, ahimè! Dovettero ben presto tristemente ammainarla per la... clamorosa sconfitta col Bologna, superbo vincitore dello «Scudetto».

rano finite in quanto l'«Inter» veniva nuovamente sconfitta nei quarti di finale per la «Coppa Italia» dal Torino (4:1)...

Tra i molti tifosi colpiti da «intercolite» i più gravi sono: Gianino Pasquale, Giovanni Zara, Giuseppe Stramesi ed un certo Ragioniere dello Stabilimento Itaca, tutti di Molino. Il più malconco, invece, di Alzano S. è il noto biondino mediatore Gino Torti che ha perduto anche forti scommesse.

... dal 1896 al servizio dell'agricoltura ...

«SUPER 150 EXPORT»

— Pressaraccogliatrici a spago e filo ferro — Rimorchi spandiletame  
— Rimorchi con scarico automatico per prodotti sfibrati — Falcia carica sfibra per Mais

A. M. A. - Anonima Macchine Agricole - TORTONA (Italia) - Telef. 81.810

## Fotocronaca della recente visita di S. Ecc. il Vescovo di Tortona a Molino dei Torti in occasione della Santa Cresima



S. E. Mons. Vescovo tra la folla nella Piazza della Chiesa. Sullo sfondo, le Autorità.



L'Alunna Torti Loretta mentre interessa visibilmente S. E. con la sua bella e significativa poesia.



Il Presidente dell'Az. Catt. Pasquali Giannino desta attenzione in S. E. con le impegnative parole del suo messaggio.

## La Cassa di Risparmio delle Province Lombarde solida con il Sottocomitato della Croce Rossa Italiana di Castelnuovo Scrvia

Il Sottocomitato della Croce Rossa Italiana di Castelnuovo Scrvia, deliberava di acquistare una nuova Autolettiga onde poter rendere confortevole ed efficace il pronto soccorso. Per questa realizzazione il Sottocomitato apriva una raccolta di fondi: la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde sensibile a tale iniziativa, con lettera il 2 Maggio 1964, scriveva:

«Egr. Presidente,

Mi è grato darLe personalmente notizia che questa Amministrazione, accogliendo la Sua richiesta, ha deliberato di aderire con un contributo eccezionale di L. 50.000, alla sottoscrizione indetta dal Sottocomitato della Croce Rossa Italiana, che Ella tanto degnamente presiede, per l'acquisto di una autoambulanza.

Gli uffici competenti provvederanno successivamente a comunicare le modalità relative al versamento della somma.

Sono lieto così di poter riaffermare la disinteressata solidarietà di questa Cassa, fedele alla propria missione sociale, nel far rifluire verso opere di bene e di pubblica utilità il frutto dei risparmi affidatole dalle popolazioni della Lombardia con immutata scelerata fiducia.

Cordiali saluti.

Firmato  
Prof. Giordano Dell'Amore

Seguendo l'esempio del Prof. Giordano Dell'Amore, sono pervenute le seguenti offerte:

N. N. L. 100.000; Don Ezio Cerutti L. 10.000; Istituto S. Paolo prima Offerta 10.000; Bruni Rag. Cesare 5.000; Zerba Dott. G. Carlo 10.000; Emanuelli Rag. Giorgio 5 mila; Piccinini Dott. P. Lorenzo prima offerta 2.000; Impiegati Cassa di Risparmio 3.500; Bassi Virginio 2.000; Raccolte varie 69.550.

Se altre persone volessero aderire con altre offerte, all'iniziativa del Sottocomitato, possono effettuare i loro versamenti, sui Conti Correnti intestati alla CROCE ROSSA ITALIANA Sottocomitato di Castelnuovo Scrvia, aperti presso la: Cassa di Risparmio delle PP. LL. di Castelnuovo Scrvia o presso l'Istituto Bancario S. Paolo di Castelnuovo Scrvia.

### ADDENTATO DAL CANE

CASTELNUOVO S.

Il muratore Adriano Spinola, di 42 anni, mentre si recava al lavoro, è stato morsi alla gamba destra dal cane di proprietà dell'agricoltore Sig. Angelo Stella della Cascina Bovera.

Il poveretto è stato prontamente medicato dal Dott. Mirko Venia il per ferita lacero contusa.

### Evita autocarro ma urta contro paracarro

CASTELNUOVO S.

Il giovane di 28 anni Antonio Bagnera, il 25 maggio, ore 0,30, mentre percorreva con autovettura «600 D» il tratto Alessandria-Tortona, per improvviso attraversamento stradale da parte di un autotreno non identificato, al fine di evitare un tremendo scontro, finì contro un paracarro.

Nel violento urto veniva sobbalzato dalla propria macchina, riportando ferita lacero contusa al viso e sospetta lussazione ossea sinistra.

Immediatamente trasportato all'ospedale di Tortona dal primo automobilista di passaggio, il noto Dentista Dott. Giuseppe Dafunghio, veniva giudicato guaribile in giorni 15 s. c.

## Il riso fa buon sangue

— Una volta il mio cane mi saltò dalla fame...

— Come! Lo mangiasti?

— No. Ero senza soldi e lo vendetti.

— Tempi difficili, caro amico. Sto a perdere la testa a tirar su la famiglia: solo i ricchi, oggi possono tenere in piedi la famiglia.

— Io, povero come sono, non ho trovato alcuna difficoltà a tenere in piedi la mia numerosa famiglia.

— Possibile! Cosa dici?

— Ho venduto le sedie.

— Hai detto seccatore al maestro?

— Babbo, quando ti faccio domande tu mi dici: «seccatore» e il maestro continua sempre a fare domande...

— Compiuti i 45 anni vado...

— In America, in Africa o a fare un giro in Italia?

— No, compiuti i 45 anni vado nei 46...

Il professore ammonisce le allieve.

O che voi, non avete voglia di studiare. — O che voi, trovate difficile la matematica. — O che voi, vi distraete facilmente. — O che voi...

— Professore, lei ci offende, chiamandoci oche.

— Io vi chiamo oche? Come siete maligne! Io vi parlo col cuore in mano, e il mio cuore è

spirituale e non corporale come il vostro.

— Ho visto un prestigiatore cambiare l'acqua in vino!

— Va là, un prestigiatore! Era un oste...

— Signora guardi, c'è mio padre e un altro che si picchiano da mezz'ora.

— E soltanto adesso mi viene a chiamare?

— Prima era l'altro che le prendeva, ora le prende mio padre.

— Ho pescato sessanta trote in due ore.

— Complimenti! Mi permetta di fare la sua conoscenza, sono un collega.

— Pescatore anche lei?

— No, sono narratore di storielle.

FULGENZIO

## Tentativo di furto sventato dal padrone

CASTELNUOVO S.

Il 2 giugno, quattro giovani, con autovettura Alfa-Giulietta, verso l'ora 1,30, stavano per far saltare la saracinesca del negozio di tessuti in via Bandello angolo via Cavour, quando venivano sorpresi dal proprietario Sig. Alfredo Ferrari.

Datisti alla fuga i quattro ignoti venivano quasi raggiunti a Voghera, dopo coraggioso e furioso inseguimento dal Maresciallo dei Carabinieri di Castelnuovo S., Comandante Mezzalana, immediatamente avvertito.

Il disperato gesto del lancio degli attrezzi da scasso sotto le ruote della macchina inseguitrice ed un improvviso deprecato ingorgo stradale, impedirono la retata dei quattro giovani ladri.

L'Alfa-Giulietta di cui è stato possibile prendere i numeri di targa, è risultata rubata a Redavalle ed è stata ritrovata poi a Sannazaro de Burgundi.

un rimorchio in procinto di effettuare manovra.

Nell'urto l'autovettura si sfasciava completamente ed il Ferrarossa e i passeggeri suoi compagni Bruno Sacchi, Lucio Alfano e Antonio Eletti, riportavano ferite multiple e commozioni cerebrali. Tutti e quattro furono immediatamente ricoverati all'ospedale di Tortona. L'Alfano, il più grave, è tuttora degente, dopo aver subito un intervento chirurgico alla testa.

### Ripresa dalla Televisione

'La Resurrezione di Cristo' del Maestro Perosi

Una squadra televisiva, guidata dal regista Lino Procacci, ha girato la ripresa dell'Oratorio «La Resurrezione di Cristo» del Maestro Lorenzo Perosi, eseguita nella Cattedrale di Lucca venerdì 5 giugno u. s., in occasione della Seconda Sagra musicale lucchese, con orchestra sinfonica e coro del Teatro Comunale di Bologna, sotto la direzione di Danilo Berlandinelli.

L'Oratorio sarà trasmesso in uno dei prossimi giorni.

### INFORTUNATOSI

#### NOTO CACCIATORE

SALE

L'appassionato di caccia ed insegnante in pensione Giuseppe Rossi, mentre da Sale si recava a Castelnuovo S. su moto «Vespa», veniva investito dall'auto «FIAT 600» guidata dal proprietario Franco Mangolini proveniente da strada privata.

Il Rossi riportava contusioni e ferite lacero contuse al ginocchio destro e contusioni con abrasioni a quello sinistro.

Guaribile in giorni 14 s. c.

### In gravi condizioni

#### per urto contro camion

CASTELNUOVO S.

Il 27 giugno, ore 12,45 circa, il ventunenne apprendista meccanico alle dipendenze del Sig. Chiale Francesco Ferramosca, mentre si dirigeva con FIAT 1503 verso Castelnuovo, all'altezza del distributore AGIP, urtava contro ruota e spigolo sinistro del cassone di

**VACANZE  
in Sardegna**

**NASTRO DEI 4 MARI  
NASTRO DEL SOLE**

Quote da L. 54.000  
a L. 78.000

Partenza da Genova per  
Porto Torres

AGENZIA  
**VIAGGI DERTHONA**  
TORTONA - P.zza Milano, 7  
— Telefono 82.375 —

per il passeggio  
per il lavoro  
per lo sport

**MAGAZZINI CALZATURE  
COSTA**

Calzature di classe delle migliori marche

UOMO : Elio - Olimpico - Torre - Crisci - Vibel-sport - Isotermica Rossi ecc.

BAMBINO : Acos Medica - Olimpico - Silvana - Bruna ecc.

DONNA : Pancaldi - Porta - Condoral - Morlacchi - Gallini & Ghezzi ecc.

— AL MINUTO E ALL'INGROSSO —

Corso Montebello, 5 - Tel. 81.123 - TORTONA



**derthona gas s.p.a.**

CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO

DIREZIONE ED UFFICI: STRADA STATALE PER GENOVA - TELEFONO 81.042 - TORTONA

Forniture ingrosso e minuto:

**GAS LIQUIDO - KEROSENE  
OLIO PER RISCALDAMENTO**